

Una rassegna a Palazzo Marino

L'“arte” della recessione, anche la crisi va in mostra

::: ANDREA PRIVITERA

■ ■ ■ Una mostra, organizzata da Comunione e liberazione assieme agli studenti delle università Cattolica e alla Bocconi, per spiegare in modo semplice la crisi economica che stiamo vivendo da due anni. Il titolo della rassegna, promossa dalla Fondazione per la Sussidiarietà, è “Un impiego per ciascuno”, e ad ospitarla fino a domenica 16 è Palazzo Marino, sede del Comune di Milano.

Per rendere accessibili a tutti i concetti avanzati di economia e finanza, gli organizzatori hanno pensato di illustrarli attraverso filmati, pannelli con definizioni semplici, illustrazioni; una serie di elementi di

facile consultazione disposti in tre stanze. A completare il tutto, i visitatori avranno inoltre a disposizione un libretto-guida.

Dopo essere stata presentata la scorsa estate al meeting di Comunione e liberazione a Rimini, la mostra arriva a Milano grazie anche all'appoggio del sindaco Letizia Moratti: «Ho visto la mostra a Rimini - ha spiegato il primo cittadino di Milano - e ho pensato che meritava di essere portata nella nostra città, soprattutto per il ruolo che abbiamo nel panorama economico nazionale e internazionale. Per il 2011 - ha proseguito - si incominciano a vedere segnali positivi di ripresa, ma questo non ci esime dall'analizzare una crisi che non ha precedenti e dal cercarne le motivazioni»

Oltre a interrogarsi sulle origini della crisi economica scoppiata nel 2008, la rassegna cerca di dare risposta anche ad altre domande. Ad esempio, quali sono le risposte e i provvedimenti messi in atto dalle banche centrali e dai governi per cercare di fronteggiare il problema? E ancora, è possibile pensare a un modello economico alternativo che metta al riparo da eventuali ricadute?

Secondo Giorgio Vittadini, presidente per la Fondazione sulla sussidiarietà, la questione è anche umana: «A confronto ci sono due modelli antropologici: l'idea di uno sviluppo basato su una visione dell'uomo egoista, e quella di uno uomo positivo, costruttivo».

